

COMUNICATO STAMPA

Modena, 17 febbraio 2005

Il CeSAP Centro Studi sugli abusi psicologici, che da molti anni è in prima linea per offrire aiuto e sostegno alle vittime di vari tipi di abusi, fra i quali spicca l'uscita da gruppi coercitivi (le cosiddette "sette") comunica di aver ricevuto, alcuni mesi fa, incarico ufficiale da parte della diocesi di Modena-Nonantola per preparare un'attività che potesse servire alla formazione culturale e scientifica delle persone, per far fronte ad un problema sempre più in espansione quale è la truffa eseguita su migliaia di persone in Italia da parte di sedicenti operatori dell'occulto.

Il CeSAP è un'associazione aconfessionale, apolitica e di stampo scientifico, pertanto ha fatto sì che la manifestazione potesse essere aperta a chiunque avesse interesse per il problema, senza distinzione di religione, sesso, età e cultura e nel pieno rispetto della libertà di fede individuale: solo un problema sociale al quale dare risposte.

Riteniamo curioso quanto preoccupante, il fatto che, con l'aumentare del progresso e delle conoscenze scientifiche, come pure delle scoperte attuate in ogni campo dello scibile, aumenti - quasi per contrasto - il numero dei maghi e di coloro che vi credono. Solitamente, chi si rivolge al mago lo fa per i problemi di sempre: il lavoro, la salute, l'amore e sempre si trova in un periodo di difficoltà emotiva o psicologica, quindi di particolare vulnerabilità, anche se non ne è consapevole.

La nostra regione, l'Emilia è tra le prime regioni italiane in classifica per raggiri e truffe operati dai maghi; infatti sono sempre più numerose le persone che si rivolgono a noi e ad altri enti (compresa la diocesi) che si occupano del settore per denunciare abusi, soprusi e violenze di ogni genere; sempre più spesso si leggono sulla stampa articoli di cronaca inerenti a truffe e raggiri subiti dai malcapitati di turno, come pure articoli riguardanti l'arresto e la condanna (quasi sempre per truffa o violenza sessuale) di presunti maghi o maghe.

L'iniziativa che abbiamo realizzato è finalizzata alla prevenzione di raggiri, violenze ed estorsioni ed in questo senso è da intendersi come attività a fine solidaristico e per la salvaguardia della salute mentale, fisica e spirituale, nonché economica. Pertanto volutamente non abbiamo toccato altre parti del problema, come i gruppi magici, le ideologie religiose, i culti magici di alcuni Paesi del mondo.

Il materiale esposto proviene, per la maggior parte, dagli archivi e raccolte private dei consulenti **CeSAP** - Centro Studi sugli abusi psicologici, e dal prestito di archivi privati.

Sono previste alcune particolare iniziative di coinvolgimento dei fruitori della mostra stessa: questionari, giochi interattivi, sia per comprendere le vere aspettative e credenze delle persone che si recano ad una mostra simile, sia per sollecitare la mentalità critica e reattiva a quello che alcuni maghi propongono. Inoltre le persone che giungeranno all'esposizione, verranno accompagnate da personale addetto nel percorso espositivo, onde raccogliere le perplessità, le domande, i dubbi, le soddisfazioni di coloro che potranno interagire dialetticamente con l'operatore. Questa proposta è una **mostrattiva** nel senso che il suo scopo è quello di coinvolgere il pubblico, non solo come spettatore ma, una volta tanto, anche partecipe.

Oltre all'esposizione sono state create anche alcune pubblicazioni formative che verranno offerte all'attenzione del pubblico.

La curatrice
Silvana Radoani